



**Palazzo Loggia**  
**Il pedagogista oggi in Vanvitelliano**  
Oggi, alle 9.30, lezione inaugurale della laurea in Progettazione pedagogica con il sindaco Emilio Del Bono.

**Città di Brescia**  
**Tornano gli incontri «Le parole dei bébé»**  
Riprendono oggi, alle 18.15, all'Istituto clinico di via Gualla 15, gli incontri condotti dalla dottoressa Romana Caruso.



**Via Privata de Vitalis**  
**Corso di storia della filosofia**  
Oggi, alle 18.30, prima lezione (gratuita) del corso di storia di filosofia dell'ArciGni. Contributo: 100 euro Tel. 3387843359.

ho risolto il mio problema, sono stato da... **40 anni**  
**BRICCHETTI**  
dal 1977 Apparecchi Acustici  
BRESCIA - SAREZZO - Tel. 030 2429431  
WWW.APPARECCHIBRICCHETTI.IT



**Ex Ideal Clima.** Il progetto per il nuovo teatro



**Ex civico 140.** La nuova piazza e l'edificio per il co-working

nica di 19 metri, foyer d'ingresso, due sale per 500 posti, area ristoro, laboratori e spazio esterno. Cantieri al via nel 2020: dureranno un anno e mezzo.

Alla Case del sole, nella porzione sud, a ridosso della ferrovia, nascerà un centro polivalente: corsi per anziani e una biblioteca per ragazzi, con collegamento interno verso il nuovo teatro Ideal-Borsoni. I lavori, aggiudicati alla Beltrami Costruzioni, dovrebbero finire a maggio. Tra il nuovo centro e la palazzina Aler nascerà invece un parco, ma qui bisogna capire che bonifica sarà necessaria.

A buon punto la riqualificazione delle Case Mazzucchelli: finito il primo lotto, è in appalto il secondo. Due settimane fa è invece stato inaugurato il parco dell'Istituto Razzetti, primo progetto del piano Oltre la strada ad essere completato.

Più a sud scaldano i motori il Musil. A novembre dovrebbero partire i cantieri del primo lotto del Museo dell'Industria e del Lavoro, in capo alla Basileus. Di fronte, nell'ex laminatoio, la società realizzerà le case bottega. Tutti tasselli che, entro il 2021, dovrebbero portare in dote la «nuova» via Milano. //

## Associazioni in campo per aggregare i residenti

### I progetti sociali



**Housing.** Le Case della Congrega in via Mazzucchelli

■ Non solo urbanistica. Il progetto «Oltre la strada» integra gli interventi su edifici, luoghi e viabilità con iniziative di carattere sociale. Un impegno che chiama a raccolta tante realtà, anche di via Milano e Fiumicello, all'interno dei siti nuovi o risanati. I muri non bastano per risolvere le sorti di un

contesto urbano: occorre lavorare sulle persone. Fra i soggetti chiamati in prima linea ci saranno l'Istituto Vittoria Razzetti, l'Arciragazzi, l'Immobiliare Sociale Bresciana, Reves. Numerose le attività che saranno proposte: ciclofficina, portineria di quartiere, laboratori d'arte, doposcuola e corsi di sostegno, progetti di integrazione, corsi formativi per adulti.

Il Ctb, il Teatro Telaio e il Teatro 19 saranno coinvolti nell'animazione di spettacoli e laboratori, dentro e fuori il Teatro Ideal. Sono previsti laboratori nelle scuole, per specifiche fasce sociali, nei parchi. Insomma, una serie di attività per coinvolgere direttamente i ragazzi e gli abitanti del quartiere. I luoghi per i progetti sociali non mancheranno certo. Spazi di aggregazione sono previsti nel complesso delle Case del sole, all'Ideal, al Musil, alle Case di via Mazzucchelli, nella piazza di via Milano 140. //

Riqualificazione urbana e integrazione: via Milano specchio della città

## UNA SFIDA DA VINCERE PER IL FUTURO DI BRESCIA

Enrico Mirani · e.mirani@giornaledibrescia.it

Il passato, il presente e il futuro di Brescia passano (anche) da via Milano. Questo pezzo di città racchiude parti importanti della sua memoria storica, mentre sollecita l'impegno (pubblico e privato) per garantire a se stesso una faticosa (e incerta) transizione verso la comunità di domani. Via Milano è un crogiolo di esperienze sociali, culturali, urbanistiche, umane in fermento. Il risultato di tanto ribollire non è scontato. Dall'esito dipenderà il destino del quartiere: si legherà finalmente al centro storico oppure dichiarerà definitivamente la sua estraneità, come prova di un impossibile riscatto.

Intanto una doverosa premessa. Via Milano è una e trina. Dal monumento a Garibaldi fino all'Esselunga è pienamente integrata con il contesto urbano, un'appendice del centro. Dall'Esselunga al semaforo con le vie Villa Glori e Manara si tocca con mano la possibilità di una concreta rinascita. Da lì in avanti è una scommessa dall'esito incertissimo.

Tralasciamo il primo segmento e ragioniamo sugli altri due.

Intanto, la memoria. Ossia le fabbriche, ma anche le corti rurali, le case coloniche, le palazzine liberty, i negozi con una lunga tradizione, le officine artigiane. Fra l'Esselunga e il semaforo nuove realtà commerciali - come il Laboratorio Lanzani, lo store Ghelfi, l'esposizione Itlas - sono i segni concreti di una miscelanea di attività (italiane e straniere) e architetture che funziona. Certo, pesano i macigni da rimuovere: la Caffaro innanzitutto, ma pure (quasi di fronte, dall'altra parte della strada, celata da un cancello) un'ampia area sterrata in abbandono. Il domani, in questa parte di via, è un evento possibile.

È decisamente più ardua l'impresa per quanto riguarda la parte finale. Degradata, sporca, quasi misteriosa nei cortili sudici, talmente malmessi da farti credere che siano vuoti mentre invece brulicano di vita (appartata). Stranieri, pakistani e indiani in netta prevalenza. Un corpo estraneo - sotto tutti i punti di vista - rispetto finanche al tratto di via

precedente. Il progetto «Oltre la strada» prevede interventi massicci lungo questo segmento, a cominciare dal teatro nell'ex Ideal Clima; e poi gli spazi di aggregazione, il centro servizi e la piazza di collegamento fra via Milano e via Fiumicello al famoso civico 140, dov'era il distributore. Oggi, un luogo e l'altro, sono simboli di degrado. L'ex Ideal Clima-Ideal Standard è un vero e proprio bubbone purulento.

Le Case del Sole, al termine della via, nate per contribuire alla rinascita del quartiere, per adesso sono attorniate dallo squalore: rifiuti abbandonati, macerie, escrementi, incuria. Lo stesso edificio comincia già a mostrare le tracce del tempo. Sulla bacheca, nell'androne, qualcuno ha lasciato un messaggio agli inquilini: «Non buttate acqua dai balconi sulla gente che passa. È la quarta volta che lo dico». Un dettaglio che denuncia il problema più grande da queste parti: la riscoperta del senso civico e dell'educazione, la fatica della convivenza.

Tuttavia, bisogna cogliere i segni di speranza e di ottimismo. Innanzitutto i progetti comunali e poi la presenza in via Milano e dintorni di realtà impegnate nel sociale, che forniscono aiuti, opportunità, occasioni di incontro e integrazione. Dalla Casa del quartiere ai servizi

dell'Istituto Razzetti, dalla Casa di riposo S. Giuseppe alla futura Casa di accoglienza della S. Vincenzo in costruzione in via Trivellini. E poi le iniziative future legate ad «Oltre la strada». All'esterno della Casa del quartiere, al civico 59, ci sono le attività proposte: i corsi di italiano per stranieri, il laboratorio di teatro sociale (con la messa in scena di storie di via Milano e Fiumicello), la falegnameria e la chitarra per i bambini, il corso di scacchi e tanto altro. Per dire che l'impegno non manca.

Il futuro di Brescia si gioca (anche) in via Milano. Un cammino lungo e faticoso, che riflette le sfide aperte in diverse parti della città: la riqualificazione urbana, il recupero delle aree dismesse, la convivenza fra italiani e stranieri.

## In via Trivellini al lavoro per il nuovo dormitorio

### La San Vincenzo

■ È una delle opere di carattere sociale che toccano la zona di Porta Milano-Fiumicello. Il nuovo dormitorio della San Vincenzo, in via Trivellini, dietro l'Esselunga, comincia a pallesarsi. I lavori proseguono a buon ritmo. L'apertura del servizio è prevista nell'estate del 2021. «Non arriveranno i barbari, la nostra disponibilità e la volontà di convivenza aiute-



**Dormitorio.** In via Trivellini

ranno a dissipare i dubbi che alcuni abitanti del quartiere hanno manifestato», ha detto più volte Giuseppe Milanese, presidente dell'Associazione dormitorio S. Vincenzo. «Lavoreremo con tutte le realtà sociali per costruire insieme dei progetti», annunciò nel dicembre 2018 presentando l'avvio del cantiere.

La nuova struttura di accoglienza per i senza tetto potrà ospitare 68 persone, 50 maschi e 18 femmine. L'edificio avrà tre piani: il piano terra dedicato alle attività e ai servizi; il primo e il secondo saranno occupati dalle camere (da due e tre posti con servizi igienici indipendenti) e da quattro mini alloggi. Il fabbricato viene co-

struito con materiali ecosostenibili, non inquinanti e privi di sostanze tossiche. Ci saranno dei giardini con porticato. Il progetto «OspitiAmo» voluto dalla S. Vincenzo (che può contare su 150 volontari) consentirà di traslocare dalla sede attuale in contrada Sant'Urbano, inadeguata.

L'opera, sul piano finanziario, è frutto di un'azione solidale. Il costo è 3,72 milioni. Mezzo milione ciascuno hanno versato la Fondazione Cariplo e la Regione; un milione e mezzo la Fondazione della Comunità Bresciana; un milione e 200mila euro è il prestito contratto con la Banca Valsabbina. Chi volesse può contribuire a spesarlo. // E. MIR.

**MULTISERVIZI BARBAGLIO**  
www.duplicazionechiaviauto.com  
via Umberto I 31 Flero (BS) tel. 327 8110572 info@duplicazionechiaviauto.com  
Lun 15.00-19.30  
Mar-Ven 9.00-12.30 / 16.00-19.30  
Sabato 9.00-12.00

**A BRESCIA I NUMERI UNO DELLA DUPLICAZIONE CHIAVI AUTO**

**RIPARIAMO e DUPLICHIAMO TUTTE le CHIAVI AUTO**